

Iniziativa popolare federale

«Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici»

Noi stiamo sovvenzionando la contaminazione della nostra acqua potabile e quindi stiamo mettendo a rischio la salute del nostro pianeta e di tutti gli esseri viventi.

Questo evento ci ha sconvolti e incoraggiati a lanciare questa iniziativa.

L'acqua è la nostra fonte di nutrimento primaria, che la Terra ci mette a disposizione pulita e gratuita.

Il nostro alimento principale è l'acqua

Nella gestione dell'acqua ignoriamo o semplicemente abbiamo dimenticato che l'acqua rappresenta per noi l'alimento principale. Non solo beviamo l'acqua, ma la ingeriamo anche sotto forma di alimenti solidi (frutta, verdura, carne, ecc.).

Gran parte dell'acqua potabile disponibile in Europa ha origine in Svizzera, che viene spesso definita la sorgente¹ d'Europa. Per questo siamo responsabili di questo bene prezioso non solo nei confronti del nostro popolo, ma anche nei confronti dei cittadini europei.

¹ <http://www.nzz.ch/wasserschloss-schweiz-1.16921466>

La qualità della nostra acqua potabile viene danneggiata ogni giorno da nuovi fattori

Nei terreni ad uso agricolo si origina non solo il nostro nutrimento, ma anche buona parte della nostra acqua potabile per via delle infiltrazioni di acqua piovana. L'agricoltura danneggia i nostri terreni con sostanze quali nitrati, pesticidi e i loro prodotti di scarto, oppure con i residui dei farmaci veterinari presenti nel letame e nel liquame. La pioggia confluisce queste sostanze nelle acque di superficie e nelle falde acquifere, danneggiando così la qualità della nostra acqua potabile in maniera del tutto diretta. Il modo in cui gestiamo l'agricoltura determina in larga misura la qualità della nostra acqua potabile. Ad oggi assolutamente in negativo.

L'agricoltura estremamente intensiva della Svizzera, che non può essere collegata ad alcun impianto di depurazione delle acque reflue, trasporta enormi quantità di sostanze chimiche, fertilizzanti e antibiotici direttamente nell'ambiente. Questo è in contraddizione con quanto afferma [il Principio dell'art. 6 cpv. 1 della Legge federale sulla protezione delle acque](#):

È vietato introdurre direttamente o indirettamente o lasciare infiltrarsi nelle acque sostanze che possono inquinare.

Pesticidi

In nessun altro paese viene fatto un uso così ampio di prodotti fitosanitari in agricoltura come da noi in Svizzera. Si tratta di oltre 2000 tonnellate all'anno. L'effetto e di conseguenza anche la pericolosità dei pesticidi aumentano costantemente. L'obiettivo della Confederazione di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari a 1500 tonnellate viene mancato da diversi anni e non si prospetta alcun miglioramento all'orizzonte. L'85 - il 90% dei pesticidi viene utilizzato in agricoltura, il resto viene impiegato nelle aree di traffico e negli insediamenti.

Una parte considerevole dei pesticidi spruzzati finisce nell'acqua.² Durante il loro percorso le sostanze tossiche uccidono non solo i parassiti, ma anche piccoli animali utili, api e piante che sono fondamentali per la qualità del terreno, la biodiversità e l'ambiente.

La qualità della nostra acqua dipende direttamente da terreni intatti e ricchi di vita, che fungono da **filtri efficaci** per la nostra acqua potabile.

In molti corsi d'acqua e **anche nelle falde acquifere** – l'80% della nostra acqua potabile deriva dalle falde – i valori limite per i pesticidi imposti dalla legge vengono regolarmente superati da anni.³ È stato rilevato un cocktail di pesticidi con oltre 100 sostanze.⁴

² <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/acque/info-specialisti/stato-delle-acque/stato-delle-acque-sotterranee/qualita-delle-acque-sotterranee/prodotti-fitosanitari-nelle-acque-sotterranee.html>

³ http://www.oekotoxzentrum.ch/media/2224/2014_wittmer_beurteilungskonzept_mvdiffus.pdf

⁴ <http://www.eawag.ch/fileadmin/Domain1/News/2014/0305/100pestizide.pdf>

Troppo liquame e letame

In molte regioni della Svizzera si produce liquame e letame in una quantità decisamente superiore a quella che può essere assorbita dalle superfici agricole. Il motivo risiede nel numero eccessivo di capi di bestiame, il cui allevamento è possibile soltanto grazie agli enormi quantitativi di foraggio che l'agricoltura svizzera importa dall'estero. Si tratta di oltre un milione di tonnellate all'anno e questo numero aumenta costantemente.

Per poter produrre tali quantità di granaglie, soia da foraggio ecc., la Svizzera necessita di superfici coltivabili all'estero grandi tanto quanto le superfici coltivabili sul territorio nazionale. La nostra agricoltura sta sempre più degenerando verso una produzione di bestiame industrializzata non dipendente dal suolo.

Per via del foraggio importato si producono quantità in eccesso di liquami che mettono sempre più in pericolo la nostra acqua potabile. Ammoniaca, nitrati, antibiotici, fosfati, cadmio, uranio e altre sostanze problematiche presenti nei concimi finiscono nel terreno e nell'acqua e di conseguenza anche nella nostra acqua potabile.

L'ammoniaca, nociva per l'ambiente, è particolarmente problematica. Su scala europea soltanto i Paesi Bassi presentano emissioni di ammoniaca maggiori rispetto alla Svizzera in rapporto alla superficie del paese, si tratta di una conseguenza diretta delle enormi importazioni di foraggio e del crescente allevamento non dipendente dal suolo.

Il 95% delle emissioni totali di ammoniaca della Svizzera deriva dall'agricoltura.⁵ La quota relativa all'allevamento è del 90%. L'ammoniaca provoca gravi danni agli ecosistemi sensibili, ai boschi⁶ e ai corsi d'acqua.

Da anni la Legge svizzera sulla protezione dell'ambiente e gli accordi internazionali vengono violati.

⁵ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/aria/info-specialisti/fonti-di-inquinanti-atmosferici/fonti-di-inquinanti-atmosferici--agricoltura.html>

⁶ <http://www.solothurnerzeitung.ch/basel/basel-stadt/stickstoff-bremst-wald-wachstum-tierhaltung-und-verkehr-sind-schuld-129786966>

Batteri resistenti agli antibiotici

La produzione di carne e latte sempre più improntata ad ottenere altissime prestazioni dell'agricoltura svizzera si paga a caro prezzo. Oggi in Svizzera si impiegano circa 42 tonnellate di antibiotici all'anno nell'allevamento, in prevalenza a scopo preventivo⁷, affinché gli animali indeboliti dall'eccesso di incroci non si ammalino. Gli antibiotici impiegati nell'allevamento provengono in larga misura da liquami e letame presenti nei campi e di lì finiscono nel ciclo dell'acqua.⁸

A causa dell'eccessivo impiego di antibiotici si sono sviluppati batteri resistenti agli antibiotici, che sono stati dichiarati dalla Commissione federale per la sicurezza biologica **"una grande minaccia per la salute della popolazione in Svizzera"**.⁹

Si tratta di una minaccia su più fronti, dal momento che i batteri resistenti agli antibiotici possono diffondersi attraverso l'acqua, ma anche attraverso gli alimenti. (Su 100 campioni di pollame testati in Svizzera in 32 casi, quindi in quasi un terzo dei campioni, sono stati riscontrati i cosiddetti superbatteri. Si tratta di batteri resistenti agli antibiotici).¹⁰ Nel Fact Sheet dell'Eawag¹¹ del mese di luglio 2015, in riferimento al grafico a pagina 3, viene spiegato che questi batteri possono anche essere assunti tramite l'acqua potabile. Questi fatti dovrebbero essere un avvertimento sufficiente per agire subito e modificare il nostro atteggiamento verso l'allevamento!¹²

⁷ <https://www.star.admin.ch/star/it/home/star/brennpunkte/brennpunkt-eins.html>

⁸ <http://www.news.uzh.ch/de/articles/2013/resistente-bakterien-erobern-die-schweiz.html>

⁹ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/gesundheit/gesundheit--dossiers/magazin-umwelt-gesundheit/antibiotika--und-heilmittelrueckstaende-in-der-umwelt--die-verst.html>

¹⁰ <http://www.srf.ch/sendungen/10vor10/integration-ahv-monsanto-super-erreger-im-poulet-snowden>

¹¹ http://www.eawag.ch/fileadmin/user_upload/fb_antibiotikaresistenzen_juli15.pdf

¹² <http://www.bioaktuell.ch/aktuell/filme/kuehe-verstehen.html>

Il crollo della biodiversità

Per biodiversità si intende la varietà di specie di animali, piante, funghi e microorganismi. Una grande varietà di specie è indispensabile per la stabilità e la produttività degli ecosistemi e per terreni sani e fertili. L'alimentazione umana dipende direttamente dalla biodiversità per molti aspetti.

Nessun'altra attività umana influisce sulla biodiversità in modo così forte come l'agricoltura. Per secoli i contadini dell'Europa Centrale hanno contribuito ad un forte aumento della varietà di specie. Con l'arrivo dei metodi industriali nella produzione agricola dopo gli anni Cinquanta del Novecento la situazione è cambiata in modo quasi repentino. L'attuale produzione di alimenti iperintensiva nel corso di pochi decenni ha portato ad un crollo della biodiversità nel paesaggio culturale.¹³ L'impiego di pesticidi, così come l'eccesso di liquami e di emissioni di azoto, derivanti da un allevamento troppo intensivo e legato alle importazioni di foraggio, presentano effetti particolarmente devastanti.

Questo tipo di agricoltura non solo distrugge i propri terreni di produzione: purtroppo ha anche dato luogo ad un vicolo cieco dal punto di vista economico. I suoi costi produttivi sono troppo elevati a causa delle tecnologie e dei mezzi di esercizio costosi di cui necessita. L'agricoltura svizzera, a causa della sua industrializzazione, presenta un notevole deficit da molti anni. Solo grazie all'elevata protezione dei confini e ai miliardi di contributi elargiti su base annua da parte dello Stato, oggi gli agricoltori possono permettersi uno stipendio.

È stato dimostrato che un'agricoltura più vicina alla natura non solo è più economica, ma contribuisce anche alla biodiversità e all'arricchimento dei terreni di produzione, anziché distruggerli.

¹³ <http://www.srf.ch/news/schweiz/artenvielfalt-in-der-schweiz-forscher-sind-aeusserst-besorgt>

Le richieste dell'iniziativa

«Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici»

Richiediamo sovvenzioni unicamente per l'incentivazione di pratiche agricole che non mettano in pericolo la salute e l'ambiente e che non siano inquinanti per l'acqua potabile.

La Costituzione federale¹ è modificata come segue:

Art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g e 4

¹ La Confederazione provvede affinché l'agricoltura, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, contribuisca efficacemente a:

- a. garantire l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari sane e acqua potabile pulita;

³ La Confederazione imposta i provvedimenti in modo che l'agricoltura possa svolgere i suoi compiti multifunzionali. Le competenze e i compiti della Confederazione sono in particolare i seguenti:

- a. completa il reddito contadino con pagamenti diretti al fine di remunerare in modo equo le prestazioni fornite, a condizione che sia fornita la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate; tali esigenze comprendono la conservazione della biodiversità, una produzione esente da pesticidi e un effettivo di animali che può essere nutrito con il foraggio prodotto nell'azienda;
- e. può promuovere la ricerca, la consulenza e la formazione agricole e versare contributi d'investimento, purché queste misure sostengano l'agricoltura conformemente alle lettere a e g nonché al capoverso 1;
- g. esclude da pagamenti diretti le aziende agricole che fanno un uso profilattico di antibiotici nella detenzione di animali o il cui sistema di produzione rende necessario l'uso regolare di antibiotici.

⁴ Impiega a tali scopi mezzi finanziari a destinazione vincolata del settore agricolo e proprie risorse generali, controlla l'esecuzione delle prescrizioni e gli effetti conseguiti e informa regolarmente il pubblico sui risultati del controllo.

Art. 197 n. 12²

12. *Disposizione transitoria dell'art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g e 4*

Dopo l'accettazione dell'articolo 104 capoversi 1 lettera a, 3 lettere a, e, g e 4 da parte di Popolo e Cantoni si applica un termine transitorio di otto anni.

¹ RS101

² Il numero definitivo della presente disposizione transitoria ~ assegnato dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare.

Noi stiamo sovvenzionando la contaminazione della nostra acqua potabile:

ogni anno la Confederazione e i Cantoni versano oltre 3 miliardi di franchi provenienti dalle tasse per supportare o tenere artificialmente in vita un'agricoltura che, a causa della sua produzione eccessivamente intensiva e improntata unicamente ad ottenere altissime prestazioni, inquina su larga scala l'acqua potabile e le acque di superficie tramite sostanze quali pesticidi, farmaci veterinari e quantità eccessive di fertilizzanti. L'attuale politica agraria non ha raggiunto nemmeno uno degli obiettivi ambientali relativi all'agricoltura posti dalle leggi.¹⁴

L'iniziativa porterà finalmente all'attuazione di ciò che è stato promesso alla popolazione da decenni:

- è vietato introdurre direttamente o indirettamente o lasciare infiltrarsi nelle acque sostanze che possono inquinare. (Legge federale sulla protezione delle acque, art. 6)
- la promozione di un'agricoltura realmente più vicina alla natura
- il mantenimento e la promozione della biodiversità
- un allevamento rispettoso degli animali senza l'uso profilattico di antibiotici
- alimenti prodotti in Svizzera che siano migliori di molti altri prodotti importati dall'estero, non solo sulla carta

L'iniziativa richiede che vengano finanziate con pagamenti diretti o sovvenzioni soltanto le aziende agricole che non fanno uso di pesticidi, che allevano il bestiame senza l'uso profilattico di antibiotici e che allevano un effettivo di animali che può essere nutrito con il foraggio prodotto nell'azienda. In questo modo l'acqua e gli alimenti privi di farmaci, pesticidi, nitrati e altre sostanze tossiche torneranno ad essere la norma e saranno accessibili per tutta la popolazione.

¹⁴ <https://www.parlament.ch/centers/eparl/curia/2013/20134284/Bericht%20BR%20I.pdf>

Argomenti a favore dell'iniziativa

La realizzazione dell'iniziativa non è un'utopia, è già una realtà presso diverse fattorie

Le nozioni su come sia possibile coltivare e allevare senza pesticidi e senza antibiotici e su come mantenere la biodiversità sono disponibili e in Svizzera vengono già messe in pratica con successo da molte aziende agricole. Queste conoscenze sono promosse e sviluppate dall'iniziativa, in modo tale da potersi affermare su tutto il territorio.

L'iniziativa protegge e promuove la salute della popolazione, perché supporta gli agricoltori che producono rispettando l'ambiente in modo più efficace rispetto a quanto accade oggi. I prodotti ausiliari impiegati nell'agricoltura, come pesticidi, farmaci veterinari e quantità eccessive di fertilizzanti provocano danni all'ambiente, inquinano la nostra acqua potabile e mettono in pericolo la nostra salute. Il denaro dei contribuenti che viene investito in una produzione sana e senza pesticidi, come richiede l'iniziativa, è impiegato in modo efficiente, perché impedisce danni conseguenti e promuove la salute della popolazione.

Gli antibiotici sono farmaci e devono essere usati solo come tali

Un vitello, che ha la possibilità di crescere accanto alla madre, ha le migliori opportunità di avere una vita sana e non necessita di un trattamento profilattico con antibiotici. Le aziende agricole, che fanno uso profilattico di antibiotici nell'allevamento e con sistemi di produzione in cui gli antibiotici vengono usati regolarmente, sono escluse dai pagamenti diretti secondo l'iniziativa. Se gli animali vengono allevati in modo corretto, è stato dimostrato che occorre un quantitativo di antibiotici minore e l'impiego preventivo degli antibiotici non è necessario. Escludendo le aziende che fanno uso profilattico di antibiotici dai pagamenti diretti si sostengono indirettamente e senza la necessità di normative complesse modalità di allevamento rispettose nei confronti degli animali.

L'iniziativa riduce la generazione di batteri resistenti agli antibiotici

La Commissione federale per la sicurezza biologica ha dichiarato i batteri resistenti agli antibiotici "una grande minaccia per la salute della popolazione in Svizzera". Una forma di allevamento che rispetta gli animali, limita fortemente l'uso di antibiotici e riduce al minimo la generazione di batteri resistenti agli antibiotici è pertanto direttamente correlata alla salute dell'uomo. L'iniziativa si propone questo obiettivo.

Situazioni in cui è possibile continuare ad usare gli antibiotici

Le aziende che intendono continuare a ricevere pagamenti diretti devono utilizzare gli antibiotici soltanto per scopi terapeutici. Questa è una richiesta di vecchia data in merito all'agricoltura sostenibile, che grazie all'iniziativa può finalmente arrivare ad essere attuata.

L'iniziativa guarda al futuro, perché sin da oggi promuove efficacemente tecniche produttive rispettose dell'ambiente, che esistono già, ma che per via del mancato incoraggiamento da parte dello stato non sono concorrenziali e pertanto sono troppo poco utilizzate. A trarne vantaggio sono l'acqua potabile, fondamentale per la vita di noi tutti, l'ambiente e il futuro dell'agricoltura svizzera, i cui prodotti si distinguono nettamente da quelli provenienti dall'estero in fatto di genuinità e produzione naturale.

L'iniziativa supporta un'agricoltura produttiva e orientata verso il mercato, in quanto pone fine ai miliardi di sovvenzioni annue che finora hanno contribuito a finanziare e tenere in vita una sovrapproduzione nociva per l'ambiente e che distorce il mercato a tal punto che i prezzi ottenuti dagli agricoltori diminuiscono costantemente. Per fare in modo che le aziende possano adeguarsi, l'iniziativa concede un lungo periodo di tempo di 8 anni per effettuare il passaggio.

L'iniziativa guarda al presente ed è conveniente, in quanto crea le premesse ottimali per un mercato in rapida crescita. La domanda di alimenti privi di pesticidi e prodotti con metodi ecologici dal 1990 in Europa è aumentata circa del 5000%.¹⁵ Oggi la Svizzera non è in grado di coprire da sola il fabbisogno interno di prodotti biologici a causa di un numero troppo basso di produttori nel settore e dipende dalle importazioni.

L'iniziativa promuove ricerca, consulenza e formazione rivolte al futuro

Gran parte dei fondi statali, destinati alla ricerca e alla consulenza, oggi viene utilizzata per studiare i danni causati dalle sostanze tossiche impiegate e dall'uso eccessivo di fertilizzanti. Se si presentano problemi insostenibili, di conseguenza occorrono analisi e consulenza per cercare di limitare i danni. Oggi la Confederazione in pratica non mette a disposizione alcun mezzo che tramite consulenza e ricerca promuova un'agricoltura che non dipenda in primo luogo da tali sostanze tossiche. Questo non soltanto è estremamente inefficiente giacché l'agricoltura svizzera in questo modo perde una grande opportunità. La domanda di alimenti privi di pesticidi e antibiotici e prodotti con metodi che rispettino l'ambiente aumenta vertiginosamente.

Se l'iniziativa viene approvata, lo Stato sarà tenuto ad orientare ricerca, consulenza e formazione in materia agricola in modo mirato verso una produzione alimentare che gradualmente arriverà ad essere priva di pesticidi e trattamenti profilattici con antibiotici e in grado di produrre in modo efficiente e sostenibile con le proprie risorse.

Pesticidi e prodotti fitosanitari non sono la stessa cosa

L'iniziativa utilizza il termine "pesticidi" e non il termine spesso usato nei documenti pubblici "prodotti fitosanitari". Diversamente dal termine "prodotti fitosanitari" i pesticidi non comprendono sostanze innocue come ad esempio farine di roccia o decotti vegetali rinvigorenti (definizione del "Piano di riduzione dei pesticidi in Svizzera").¹⁶ Tali mezzi impiegati soprattutto nell'agricoltura biologica non vengono interessati dall'iniziativa, dal momento che non sono pericolosi per l'acqua potabile e per l'ambiente.

L'iniziativa promuove un'economia circolare ecologica ed efficiente dal punto di vista energetico, in cui le aziende agricole che attualmente importano enormi quantitativi di foraggio dall'estero non vengono più supportate con pagamenti diretti. Le aziende agricole a livello regionale potranno continuare a effettuare scambi e utilizzare insieme foraggio e concimi organici.

Concimare, ma con moderazione!

Sovescio, letame e liquame sono fertilizzanti naturali. Costituiscono la premessa per una produzione agricola sostenibile, se non vengono impiegati in quantità eccessive. Proprio l'eccesso di liquami e letame a seguito delle sovvenzioni statali è diventato un problema sempre più serio per

¹⁵ <http://www.bioaktuell.ch/fileadmin/documents/ba/Bildung/Bio-DreiNull-2015-12-07.pdf>

¹⁶ http://svgw-vps.adfinis.ch/fileadmin/resources/svgw/web/Wasser-Eau/Pestizid-Reduktionsplan_DE.pdf

l'agricoltura svizzera. È il numero eccessivo di capi di bestiame a fare sì che il nostro paese presenti un eccesso di liquami ed emissioni di ammoniaca da record, che inquinano le acque e causano numerosi altri problemi ambientali. Con il nuovo orientamento le sovvenzioni saranno destinate soltanto alle aziende agricole con un numero di capi di bestiame commisurato, pertanto alle fattorie di dimensioni contenute.

L'iniziativa promuove la sicurezza alimentare

Un'agricoltura improntata al rispetto e alla tutela dell'ambiente è la migliore garanzia per conservare la produttività dei terreni. L'attuale produzione spesso iperintensiva e improntata soltanto ad ottenere altissime prestazioni per contro danneggia i terreni, l'acqua e anche il potenziale produttivo nei tempi di crisi. Inoltre attualmente la dipendenza dell'agricoltura svizzera dalle importazioni di mezzi di esercizio come foraggio, pesticidi, fertilizzanti, petrolio, ecc. è così forte che arriverebbe al collasso se si chiudessero le frontiere: esattamente l'opposto della sicurezza alimentare.

L'iniziativa riduce la dipendenza dall'estero dell'agricoltura svizzera

Per produrre una caloria alimentare, oggi l'agricoltura svizzera importa due calorie sotto forma di petrolio dall'estero. Anche nel caso dei fertilizzanti, del foraggio, dei pesticidi o dei farmaci veterinari oggi la produzione alimentare svizzera dipende notevolmente dall'estero. Una limitazione dei pagamenti diretti alle aziende agricole con metodi produttivi ecologici che non ricorrono a pesticidi e all'importazione di foraggio ridurrebbe in modo massiccio la dipendenza dall'estero dell'agricoltura svizzera. La qualità sta diventando più importante della quantità, l'attuale sovrapproduzione, in cui il 30% degli alimenti viene distrutto nel tragitto che va dal campo al piatto,¹⁷ è pertanto in controtendenza. **Per produrre le calorie che vanno sprecate, nelle condizioni attuali sarebbero necessari circa 350.000 ettari di terreni agricoli: una superficie decisamente più grande rispetto alla superficie a uso agricolo che abbiamo a disposizione.**

Un altro esempio è la produzione intensiva di latte che in Svizzera impiega sempre più foraggi concentrati. Questa produzione è estremamente inefficiente, perché soltanto una piccolissima parte dei foraggi concentrati viene trasformata in componenti del latte e pertanto in alimenti. Con i foraggi concentrati che vengono somministrati alle vacche in Svizzera si distruggono derrate alimentari per 2 milioni di persone.¹⁸ Una produzione di latte senza foraggi concentrati, come quella che l'iniziativa intende promuovere in modo diretto, potrebbe servire per nutrire ulteriormente un quarto della popolazione svizzera.

Contatti:

Associazione Sauberes Wasser für alle
c/o Franziska Herren - Oeleweg 8 - 4537 Wiedlisbach
T 032 636 14 16 - N 079 829 09 19
www.iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch
info@sauberes-wasser-fuer-alle.ch

¹⁷ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/wirtschaft-konsum/dossiers/lebensmittel-fuer-die-muelltonne.html>

¹⁸ http://svgw-vps.adfinis.ch/fileadmin/resources/svgw/web/Wasser-Eau/Pestizid-Reduktionsplan_DE.pdf (Seite 20)